

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
il semestre . . . > 11
il trimestre . . . > 6
il mese . . . > 2
Estere anno . . . L. 32
il semestre . . . > 16
il trimestre . . . > 8
Le associazioni non disdette si in-
dicono rinnovate.
Una copia in tutto il regno cente-
simi 5.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 — In
terza pagina sopra la firma (neurolo-
gie, comunicati dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma
del gerente cent. 20. — In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3. e 4. pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Annunci
del CITTADINO ITALIANO via della
Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

L'Enciclica del Santo Padre agli Americani

La Civiltà Cattolica, nel suo ultimo fascicolo pubblica la seguente corrispondenza dagli Stati Uniti di America sull'impressione prodotta colà dall'Enciclica del Santo Padre Logiqua.

« L'Enciclica papale Logiqua, diretta a' nostri Vescovi, venne in luce il 29 gennaio scorso. La versione di essa nella nostra lingua fu affidata all'Arcidiocesi di Filadelfia, la quale, convien dirlo, ha fatto il dovuto onore al pontificio documento; imperocchè la sua traduzione viene universalmente lodata come la più bella che si sia finora veduta, cioè perfettamente fedele e scritta in ottimo inglese.

« Quanto al tenore dell'Enciclica stessa, mi è impossibile così per tempo trasmettere un riflesso alquanto vivo e adeguato delle impressioni risentite dai fedeli e dalla pubblica opinione in generale, senza contare che la stampa non ha peranco avuto agio di parlare. Ma, per riferire ciò che si presenta spontaneamente nel mio campo d'osservazione, dirò che l'Enciclica suscita, non pure il vivace interessamento che segue tutte le sacre manifestazioni del Pontefice, ma un vero e genuino entusiasmo.

« Agli occhi dei fedeli presentasi uno specchio così smagliante ed eloquente di tutta la condizione delle cose, e di tutte le particolari quistioni, onde per bene un trionfo furono agitate le menti degli uomini, che anche le persone più versate ed esperte sentono di abbracciare e contemplare per la prima volta i veduti avvenimenti in tutta la loro vastità, in tutto il loro valore ed in tutte le loro conseguenze, e di potersi finalmente riposare, dopo ricomposta ogni cosa, di quel riposo che soltanto la risolutiva sapienza di Roma sa procurare agli instabili ed irrequieti pensieri umani. La gente sembra ora aprire gli occhi, in mezzo a questo mondo instancabile di ondeggiamenti e di colluttanti disegni, e vedere le cose con quell'occhio che soltanto la Omnium Ecclesiarum Mater et Caput, dotata in pari tempo dell'affettuoso cuore di madre e della vista penetrante del suo Divino Fondatore, possiede per vedere e giudicare ogni cosa.

« Alla prima opportunità vi raggiungerò delle accoglienze fatte dai fedeli di America e dal popolo in generale all'Enciclica pontificia, della quale ogni frase corrisponde al suo splendido esordio: Logiqua Oceani spatia animo et cogitatione trajicimus.

« Vedano da ciò quanto siano nel vero quei giornali che, ostili per sistema ad ogni atto del Santo Padre, non appena apparve il pontificio documento diffusero sfavorevoli notizie sull'effetto da esso de-stato in America!

I ministri della propaganda crispiniana

Oggi il Secolo pubblica una lettera dell'on. Cavallotti, che deploriamo cerchi arrieggiare le lettere di S. Paolo, ma che non può sfuggire per una piccante rivelazione. Da essa risulta, in fatti, che certo L. R. di L., nato a Roma il 24 febbraio 1862 e condannato dal Tribunale della stessa città, il 2 aprile 1892, a due anni e sei mesi di reclusione per furto qualificato, è uscito dalla prigione tre mesi prima (sembra per amnistia) d'avervi interamente scontata tutta la pena e dal reclusorio povero alla Riforma, dove è stato accolto e tramutato issotatto in ministro della propaganda crispiniana.

Erano i giorni nei quali la Riforma difendeva il ministero Crispi dall'immoralissima coalizione, che ne metteva in forse la preziosa esistenza; per ciò urgeva moralizzare lo spirito pubblico. Ed ecco che quel valent'uomo di L. R. di L., appena quattro giorni dopo ch'era uscito dal reclusorio, cioè il 3 giugno 1894, veniva assunto in servizio dalla Riforma e di lì a poco veniva spedito attorno ambasciatore dell'avv. Palamenghi-Crispi, deputato al Parlamento, direttore politico della Riforma e nipote del primo ministro, con questa duplice missione. Egli mediante biglietti di prefetti e sottoprefetti dovea presentarsi: 1.º ai Sindaci perchè lo dirigessero ai pri-

vati; 2.º agli impiegati d'ogni ordine e categoria.

Ci paiono edificanti i biglietti di commendazione rilasciati, ad istanza dell'on. Palamenghi-Crispi, dal prefetto di Roma e da vari sottoprefetti all'ex-recluso, ora pubblicati da Cavallotti. Veggano i lettori.

Uno è questo:

GIANNETTO CAVASOLA
Prefetto di Roma

presenta al cav. Casati il signor R. L. Redattore della Riforma, il quale fa un giro in provincia per il suo giornale e lo prega di metterlo in relazione colle persone che gli parranno più adatte per facilitargli il compito tanto per le informazioni locali quanto per la diffusione. E ringrazia.

Un altro biglietto dice così:

Il Sottoprefetto di Civitavecchia
FILIPPO PINO

presenta il sig. R. L. Redattore del giornale La Riforma e raccomanda vivamente affinché Ella voglia aderire alla associazione di detto giornale, che per la serietà e pel momento politico in cui viviamo, rappresenta le idee che Ella professa.

Con sentiti ringraziamenti

Civitavecchia, 7 di luglio.

devotissimo
FILIPPO PINO.

Un altro biglietto reca quanto segue:

Viterbo, 11/7 94.

GIOVANNI MAISIS
Sottoprefetto

presenta e raccomanda all'egregio sindaco di (Civitavecchia o Romiglione, ecc.) il sig. R. L. redattore della Riforma, il quale fa un giro per la provincia e lo prega, per quel che può, di facilitargli il compito tanto per informazioni quanto per la diffusione del suo giornale, ponendolo in relazione con le persone, che possono giovargli. E grazie.

Più bello ancora è il biglietto che segue:

Gabinetto
del
Sottoprefetto

Frosinone, li 21 luglio 1894.

Il sig. L. R., redattore della Riforma, si reca costà nell'interesse del suo giornale.

Prego la S. V., per quanto Le sia possibile, di facilitargli il compito per informazioni e per la diffusione di detto periodico, che per la sua importanza è dei più accreditati e rende al paese i più utili servizi (!!!)

Di che la ringrazio anticipatamente.

Il Sottoprefetto
CARLO MARCH...
(firma poco leggibile)

Ill.mi Signori Sindaci
del Circondario di Frosinone

Questi documenti la dicono lunga.

Dicono che l'ex-recluso per furto qualificato, con una semplice raccomandazione dell'on. nipote di Crispi, avea sottomano prefetti e sottoprefetti, pronti ad aprirgli la via ai sindaci (la gerarchia non vi è per nulla!) e per mezzo di questi alle persone di qualche conto in favore della Riforma, organo magno di Crispi, che in Parlamento ha proclamato che egli li paga col suo i fogli e che non ne ha di ufficiosi!

Sono cose che fanno nausea, ma non stupore.

Cavallotti osserva:

« E qui mi fermo. E spero, o fratelli, che non avrete l'ubbia di cercar nella legge comunale e provinciale, l'articolo che assegna ai prefetti ed ai sindaci le importanti mansioni descritte in queste carte.

« Ma con me ammirerete la profonda filosofia che intorno all'uso del denaro degli altri e ai debiti insoliti clandestini colle Banche pubbliche, professando teorie di misericordia infinita, sa trovar per divulgarle gli uomini adatti alle teorie.

« Di qua l'ex-recluso per furto qualificato che in nome del nipote di Crispi obbliga prefetti e sindaci a tramutarsi in fattorini e agenti associatori della Riforma; di là, l'onorevole condannato alla reclusione per falsi continuati, che coll'ordine, scritto del parente Crispi in pugno, costringe Tanlongo ad accordargli lo sconto; nel mezzo, il giu-

dice istruttore Capriolo stupefatto che il cav. Crispi, gli abbia deposto il falso (!); lì presso il magistrato siciliano che scopre il falso del firmatissimo; più in là i due poveri magistrati di Bologna richiamati da Crispi a più corretta condotta per aver respinto le denunce false; in fondo, Cornelio Herz che se lo vede con una copia della nomina speditagli da Crispi e giura che non è falsa e non vuol restituirla, perchè sa che fu pagata — e cara!

« O fratelli, che bel quadro! »

Quadro meraviglioso, non c'è che dire.

(1) V. esame testimoniale Crispi innanzi al giudice istruttore, 21 maggio 1893. (Atti processo Banca Romana.) Il Crispi deponendo falsamente al giudice di « non aver mai raccomandato alcuno al Tanlongo per isconto di cambiali alla sua Banca » non sospettava in maggio la pubblicazione dei documenti di Pietro Tanlongo che venne mesi dopo, in settembre, a sbaggiardarlo. Per cui in novembre davanti ai Sette dovette ritrattarsi!

Al Rev.mo Monsignor Giuseppe Minella Canonico della Cattedrale di Padova

(LETTERA APERTA)

Rev.mo Monsignore,

Ho letta la « Memoria utile ai Parrochi » pubblicata nel N. 52 della Difesa, e qualunque secolare, mi sono determinato di presentarle alcune osservazioni.

Non metto in dubbio l'utilità di raccogliere e far conoscere al Clero le decisioni delle Autorità amministrative e giudiziarie relative agli interessi economico-religiosi della Chiesa, dei benefici ecclesiastici, e di altre pie istituzioni; ma perchè il lavoro riesca veramente utile, mi sembrerebbe opportuno accennare anche, almeno in via sommaria, l'oggetto delle decisioni, perchè i periodici di giurisprudenza non sono sempre a disposizione del Clero, e le ricerche con la semplice indicazione delle date delle Sentenze molte volte riescono vane, sempre noiose.

Ma non è su questo che io intendo richiamare la Sua attenzione, si invece sul giudizio, per non dir altro, eccessivamente severo che in quella Memoria si fa dei Parroci della Provincia (volendo dire della Diocesi) udinese.

Anzi tutto mi sembra che sia stato poco felice nella scelta delle fonti per giudicare la condotta dei nostri Parroci. La Patria del Friuli ed il Bollettino della Associazione Agraria Friulana, non sono certi gli organi autorizzati a far conoscere le intenzioni del Clero, almeno in Friuli non sono ritenuti per tali; e le egregie persone che attendono alla compilazione di quelle effemeridi non pretendono certo di essere gli interpreti dei sentimenti dei sacerdoti in cura d'anime. Un giudizio quindi dedotto da articoli pubblicati in quei periodici sulla condotta dei Parroci corre certo pericolo di riuscire erroneo, e nel caso concreto è assolutamente ingiurioso.

Ho avuto occasione di discorrere con persone ecclesiastiche di diverse Diocesi d'Italia che, specialmente in occasione di esercizi spirituali, hanno avuto opportunità di trattare col Clero udinese, e tutti hanno riconosciuto che i nostri sacerdoti per istruzione, per purità di dottrina, per zelo, non sono inferiori a quelli di altre Diocesi. Il Clero Friulano rispecchia il carattere della popolazione, serio, laborioso, morale, senza ostentazione.

Ai nostri Parroci non manca certo il coraggio di difendere i diritti della Chiesa in generale, e quelli in materia decimale in specie; non si associano ai nostri avversari perchè siffatti diritti sieno tolti, sperando che il Governo accorrerà in soccorso dei loro successori coll'aumento di Congrua.

Per convincersi basta leggere i giornali liberali come strillano per la franchezza e fermezza con cui i Parroci, con zelo instancabile, predicano la dottrina cattolica, l'obbedienza alla Chiesa, e mettono in guardia contro gli errori che i nemici si studiano di insinuare fra i fedeli. E ciò a costo anche di dover subire dei processi specialmente dopo l'attuazione del Codice Zanardelliano. Questa è proprio la prova del fuoco che attesta del coraggio veramente apostolico dei nostri Parroci.

La materia delle decime, è troppo spi-

nosa per poter pronunciare un giudizio assoluto di moralità a seconda dello zelo che il Parroco dimostra nella esecuzione della legge 14 Luglio 1887. E che l'argomento sia tale lo dimostra il riserbo tenuto dalle Rev.ma Curia, e dalla stessa S. Sede, autorità senza dubbio le più competenti a giudicare in materia.

Del resto i nostri parroci in generale, e i 104, cui accenna la sua Memoria in particolare, hanno tenuta una condotta la più seria e prudente. Prima che la legge fosse sanzionata, hanno fatto pervenire fino al trono reale la loro protesta perchè non avesse effetto. Pubblicata la legge, in due memoriali hanno posto in rilievo le difficoltà di eseguirla, e la necessità di apporrtarvi delle modificazioni per non rovinare i benefici.

Se fin'ora non hanno fatte pratiche per la commutazione, ciò non vuol dire che non abbiano coraggio di difendere i diritti della Chiesa in materie decimale, ma vuol dire invece che essi ritengono che la commutazione nella forma ordinata dalla legge 14 luglio 1887 per le speciali condizioni locali, riuscirebbe di danno ai loro benefici.

I nostri parroci sono tanto lontani dall'idea di associarsi ai nostri avversari perchè siffatti diritti sieno tolti, e fanno sì poco assegnamento che il Governo concorra in loro soccorso coll'aumento di Congrua, che dei tre chiamati a formar parte di un certo Comitato costituito ad iniziativa dell'Associazione Agraria, due hanno declinato l'incarico, renduto di pubblica ragione anche i motivi, che si risolvono nel dovere di difendere i diritti dei benefici, non le pretese dei proprietari; ed il terzo che ha accettato, ha del pari pubblicate delle dichiarazioni che non solo allontanano ogni sospetto di adesione agli avversari, ma dimostrano anzi in lui il proposito e la speranza di persuadere altri del Comitato a cooperare per la tutela della integrità patrimoniale dei benefici parrocchiali. E fu qui, conviene riconoscerlo, l'azione sua non è stata inutile.

La fiducia nel soccorso governativo è tale, che non ultimo dei motivi a restare inerti è anche quello di dover convertire le eventuali affermazioni di decime in rendita del debito pubblico, ben sapendo che con un tratto di penna, o con un semplicissimo articolo di legge, quella rendita potrebbe sfumare.

Si fa presto a dire che i parroci senza badare a noie ed a spese dovrebbero mettersi alacramente all'opera per eseguire la commutazione. Per le noie, passi, si possono sostenere; ma le spese! E se queste riuscissero infruttuose, o superiori all'utile che in definitiva ne potrà risultare! Chi potrà così a cuor leggero giudicare i parroci « inerti, colpevoli presso Dio e presso gli uomini? »

E si noti che realmente non deriva un danno ai benefici dalla inazione degli attuali investiti, perchè la commutazione si può sempre domandare, finchè il diritto non sia in corso nella prescrizione. In ogni evento al verificarsi della prima vacanza potrà farsi l'operazione, usando delle rendite intercalari, che il Governo, ossequente ai diritti della Chiesa, a mezzo degli economati, se le mangia.

Monsignore! Queste cose mi premava dirle, a difesa dei parroci dell'Arcidiocesi Udinese, e per rettificare il sinistro giudizio che Ella si è formato: l'avrei fatto volentieri per lettera ordinaria, per la riverenza a Lei dovuta, ma essendo pubblica la censura, ho eredito necessario che anche la difesa sia pubblica. Non voglia per questo ritenersi tra i fautori della abolizione delle decime: personalmente sono convinto che di fronte alla legge presto o tardi si dovranno commutare, e in più circostanze ho sostenuta la tesi ultimamente accolta dalla Corte d'Appello in Venezia. Ma di fronte alle difficoltà che qui si oppongono alla commutazione, e tenuto conto del prudente riserbo dell'Autorità Ecclesiastica non credo proprio che si possono censurare i parroci se si mantengono ritrosi ad ingolfarsi in una operazione della quale non si possono misurare le conseguenze, e tanto meno poi qualificarli pubblicamente quali congiurati in danno dei diritti della Chiesa.

Compatisca la franchezza friulana, e mi creda.

Udine, li 6 marzo 1895.

Umilissimo
V. C.

DISILLUSIONI

Nell'ottobre del 1893 partirono dall'Italia per la Colonia Eritrea nove famiglie di colonia condotta dall'on. Franchetti...

Le cause palesi delle sue dimissioni sono i dissensi col governatore dell'Eritrea.

Dove è andata quell'impresa colonizzatrice che alcuni giornali nel 1893 chiamavano nobile e santa perchè doveva dare ai proletari quei mezzi di sussistenza...

Tutto è sfatato: il castello d'oro è erolato d'innanzi ad un battibecco comune; il generale Baratieri continuerà nelle sue imprese guerriere...

I coloni nell'Eritrea sono demoralizzati, non hanno più fiducia nell'avvenire, il benessere tanto decantato non arriva e, a parlare francamente, non arriverà giammai...

ITALIA

Genova - La morte del sindaco - L'altro ieri è morto, in seguito a malattia di petto, il barone Andrea Podestà, sindaco di Genova. Aveva 65 anni.

Gli fu portato con solennità il S.mo Viatico, che ricevette con sentimenti di viva fede.

Avendo poscia espresso il desiderio di avere la benedizione dell'Arcivescovo, questi accorse al suo capezzale a confortarlo.

L'inferno, sempre presente a sé stesso, accompagnava le orazioni che facevasi per lui e quelle dell'Estrema Unzione.

La morte del barone Podestà è stata quella del buon cristiano.

Sia pace all'anima sua.

Milano - Cesare Cantù. - Abbiamo da Milano 5:

Il Cantù, malgrado lo stato di grandissimo deperimento, dimostra una fenomenale lucidità di mente. Discorre di tutto e con tutti gli amici, i parenti, gli ammiratori che numerosissimi vanno a visitarlo in questi giorni.

Il cardinale Rampolla spedì ieri sera a Cantù il seguente telegramma:

« Santo Padre ha appreso con vivo dolore il grave stato dell'illustre storico, e facendo caldi voti pel suo ristabilimento, lo conforta con la benedizione apostolica, che ben di cuore gli imparta.

Card. RAMPOLLA »

ESTERO

Germania - Un discorso di Guglielmo - In occasione del pregiuramento fatto dalle reclute l'imperatore pronunciò un discorso. Ecco un sunto non ufficiale:

« Come io mi dedico completamente alla patria, voi dovete dedicarmi tutta la vostra vita. Siate senza paura, come l'uccello la cui immagine si trova sul vessillo di guerra, l'aquila che vola fino al sole. Quando nei primi momenti, il servizio militare vi riesce pesante, vi sosterrà il pensiero che è un dovere come cristiani, pensate a vostra madre che vi imparò a pronunciare il nome di Dio. Rappresentate la patria degnamente all'estero colla buona condotta. La nostra marina è piccola apparentemente, ma mercè la sua disciplina è più forte di altre, e perciò servirà in pace al bene della patria; in guerra sconfiggerà i nemici. Siate come gli antichi brandeburghesi. »

Svizzera - Ferrovia del Gottardo - Il Consiglio Federale svizzero ha approvato il piano finanziario che la Direzione del Gottardo gli ha sottoposto per la costruzione delle linee d'accesso nord, da Lucerna e Immensee per Küssnacht e da Zoug a Golsau.

Con la costruzione di questi tronchi ch'erano compresi nella prima convenzione internazionale che decise il grandioso valico alpino, e che furono poi omessi quando la spesa superò di tanto il preventivo, si viene ad abbreviare di parecchi chilometri la distanza tra Milano e Lucerna e Milano e Zurigo.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA AMPEZZO

6 marzo 1895.

Dimostrazione più commovente insieme e solenne di quella, che ebbe luogo stamane,

non fu vista da gran tempo in Ampezzo. Conducevasi all'ultima dimora la salma del compianto Nigris Vincenzo, giovane sui 27 anni, che, dopo una vita di continui stenti e dolori, colto or son pochi giorni, da congestione cerebrale, ieri mattina, munito di tutti i conforti religiosi e pienamente rassegnato, rendeva la sua bell'anima a Dio.

Tutto è sfatato: il castello d'oro è erolato d'innanzi ad un battibecco comune; il generale Baratieri continuerà nelle sue imprese guerriere...

« Oh! godi adunque, godi pure, o caro Vincenzo, inebriati in quelle soavi dolcezze, in quegli ineffabili contenti. Ricordati però di noi, che ci lasciasti privi della tua amabile compagnia, ricordati dei tuoi parenti ricordati del nostro buon parroco, degli amici, dei compaesani tutti, che a calde lagrime piangono ancora la tua dipartita »

Un amico.

DA CIVIDALE.

Scrivono all'Adriatico:

« Banca. - Domenica p. v. ci saranno le elezioni di alcuni consiglieri d'amministrazione di questa Banca cooperativa. Nei pochi anni di esistenza questa istituzione ha fatto del bene al paese, liberandolo in parte dalla piaga degli strozzini. Ora bisogna che gli azionisti si mettano d'accordo per liberarlo del tutto e a tale scopo è necessario scegliere amministratori onesti e capaci e non favorire le mene ambiziose od interessate di taluni. Devono essere assolutamente esclusi i componenti quella tal compagnia di buona memoria, onde la Banca risponda allo scopo per cui venne fondata, quello cioè di essere di vantaggio ai piccoli commercianti ed alle classi bisognose, e non riesca invece strumento dannoso ad esclusivo beneficio di... quell'altra parte della popolazione.

Fame usurpate. - Ci consta che fu sporta querela e si sta istruendo dal Tribunale di Udine processo per truffa a carico di un avvocato di qui. In questi giorni in cui non si fa che parlare dell'inganno nel quale furono tratti tanti cittadini da un creduto galantuomo da poco defunto, sarà bene rammentare ai Cividalesi di aprir bene gli occhi per non lasciarsi abbindolare dalla scaltrezza ingegnosa di certi talentoni, anche se riescono a scivolare tra le righe del codice. Il senso morale dei cittadini deve ribellarsi e render giustizia a chi se la merita, senza aspettare che passi a migliore o a peggior vita. »

Il Nevrol è antinervoso potente.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 7 MARZO 1895 -

Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 131 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro +0.4 Min. Ab. notte +3.6 Barometro 747. Stato atmosferico Vario coperto. Vento Nord Est. Pressione crescente. Jeri Vario. Temperatura: Massima +4.6 Minima -1.7 Media +0.1 Neve caduta mm.

Bollettino astronomico

Sole Luna. Leva ore Europa Centr. 6.39 Leva ore 12.12. Passa al meridiano » 12.18.13 Tramonta 4.39. Tramonta » 18.1. Età giorni 11. Fermano:

BOLLE PASQUALI

da cent. 35, 40 al cento in carta colorata da L. 0,60, 0,70, 0,90, 1, 1,25 al cento, con bellissimi emblemi simbolici. Assortimento ricco e di tutta novità. - Dirigere le domande alla Tipografia del Patronato, Via della Posta, 16, Udine.

LUMEN IN COELO

INNO

Anzi tu, che pria d'ogn'altra creatura Lieti brillavi al cenno del Signore, Un inno udir, soave luce e pura? Meglio che il tuo settemple colore, Letiziando il mio terreno esiglio, D'ogni vaghezza è in ogni loco autore. Son da te i fiori variopinti; il giglio Vestito è di candor; ridente e bella E' la rosa per te nel suo vermiglio. Tu, mentre qual balen d'atra procella De' suoi delfini vindice discendi, Dell'empio ad atterrir l'alma rubella; Ognor al giusto che t'è figlio splendi Qual Iride gentil di Paradiso, E più mite, se plora, il duol non rendi. Ma tua bellezza del mortale in viso Con amabile brilla leggiadria, Se Amor celeste ne dipinge il riso... Io Dio, mia luce, un raggio tuo m'invia; L'all' m'impenna, e con rapido volo Alzami alla Magion, che l'alme indita... Te sia gloria e laude, a Te, Figliolo Unico eterno dell'eterno Padre, Che illustri ogni uom che vien nel nostro Suolo! Splendore e Luce dell'eterico Square, Che il Cielo a riaprir, le spoglie umane Vestiti in seno della Vergin Madre!... Oh, che giovo, se de' Giudei l'insane Ire la luce estinguere di Cristo Tentar in Croce con ferozza immane? Apre il suo Cuor rila lancia; e al mondo tristo Sgora una luce che Satàn ruina, F noi d'eterni Ben guida a l'acquisto. Nunah inviti di Sua luce divina, Che riconforta l'universa Terra, GESU' gli eletti Apostoli destina. Grazia e luce è lor voce; ovunque atterra Del turpe errore il tenebroso regno, E novi eteli al popoli dissera. Tu di Sofi e Tiranni all'onte segno? Pur Grecia e Roma al vero Dio traen, Compiendo del Signor l'alto disegno. Tu di Dio! Come in fuga volge In ogni età le tenebre d'inferno, E chiara ognor da Roma rilucea: Oh, come or brilla il suo fulgor superno Dal Vaticano!... PIO scender giù vide Tutta luce, l'etela dall'Eterno. Donna che coll'eburneo piè conquide L'infernal Serpe, che al Signor ritrose Tenta far l'alme con promesse infide. Megli la vide; e sfoglorò l'ascose Arti d'Abisso o al fremer delle genti Col Sillabo divin silenzio fupose! RONE or ve', che le sviate menti Di verità richiama sul cammino, E fa tacer di rie dottrine i venti. Tu gode a LEONE! L'Angelo d'Aquino Ei segna a dito qual sicura scorta A cui fe' plauso il Redentor divino. Megli qual Sol, che l'Orbe intier conforto Col vivifico raggio, e in tutti i temp Con l'alma luce il suo calor apporta, Splende nel mondo tra più chiari esempi Di sapienza; e il suo verbo sublime Ogn'arce infrange e stritolò degli emp. Cotal genio a lodar non giovan rime: Che ad altre menti non concessa l'idio Dell'Angelo d'Aquin toccar le cime... Tu di si disse; e a Lui, siccome a PIO, La tutta Bella e tutta Santa allora Che si parlò, la luce sua scoprio. O cara luce! La leggiadra aurora, Gli astri, la luna e il sol così trascende In chiarezza vital che li scolora, Tu, di cui l'Iride risplende, (1) La qual l'Eterno vagheggiar si piace Quando l'angelo o l'nom d'ira lo accende; Tu in vagheggiarla trova allin sua pace.

B. Can. FEDRIGO.

(1) S. Bonav. dice che Maria SS. è: Arcus foederis divini et reconciliationis nobiscum. E S. Pier Damiani: Deus sibi consecravit in Virgine reclinatum aureum, in qua sola post tumultus angelorum et hominum reclinavit, et requiem invenit.

Nuovi cavalieri

Furono nominati cavalieri della Corona d'Italia i sigg. Ugo Luzzatto, D.r Gio. Batta Romano, veterinario provinciale, ed il signor Luigi Micoli-Toscano.

Per la stampa cattolica in Friuli

Mons. Can. B. Fedrigo L. 5.

Azioni che decadono

La prima sezione della Corte d'Appello di Roma ha confermata la sentenza del tribunale in data del 16 gennaio circa il Credito Mobiliare. La Corte ritenne decadute le azioni, delle quali non furono versati gli ultimi due decimi.

Sequestro di oggetti preziosi

Martedì verso le 5 pom. in seguito ad un telegramma dell'autorità giudiziaria di Venezia, un delegato di pubblica sicurezza accompagnato dalle guardie, si recò nella casa del signor Antonio Venzo, uomo notissimo in città e provincia, dimorante in via del Sale, e vi sequestrò una cassetta contenente una infinità di oggetti preziosi: orologi d'oro, spilli, pendenti, gioie, bracciali, ecc. nonché 313 biglietti del Monte di Pietà di Padova, il tutto ammontante complessivamente a L. 150 mila.

Venne eretto relativo verbale con la descrizione dettagliata di quel ben di Dio, quindi la cassetta fu sigilata e ieri mattina spedita a Venezia, sotto la scorta di due carabinieri. All'operazione, che durò fino a mezzanotte, assistette anche il sig. Venzo, insieme al proprio avvocato, per le opportune dichiarazioni.

Questo fatto, di cui si parla molto in città, si collegherebbe con la fuga, avvenuta giorni fa a Venezia, di un noto gioielliere di Rialto e di cui parlarono i giornali di colà.

Stando alla loro versione, questo gioielliere si trovava da qualche tempo in condizioni finanziarie piuttosto critiche.

Giorni fa si presentò a lui un commesso

viaggiatore di una casa di Napoli, dal quale fece degli acquisti per parecchie migliaia di lire, malgrado, le sue condizioni economiche non lo permettessero.

La casa di Napoli esegui regolarmente la commissione, in pagamento della quale il gioielliere spedì parecchie cambiali.

Appena ricevuta la merce, il gioielliere fuggì portando seco, quanto più poté anche degli effetti preziosi esistenti nel negozio.

La Questura, appena ne ebbe conoscenza, mandò subito al negozio ed al domicilio del fuggiasco funzionari ed agenti della squadra mobile per eseguire le relative perquisizioni e conseguenti sequestri.

Inde l'ordine di sequestro eseguito presso il Venzo.

Nella Gazzetta di ieri poi troviamo in cronaca la seguente dichiarazione che, nel suo laconismo, dice molto:

« Riguardo al fatto ieri narrato, abbiamo raccolto importantissimi particolari che però non crediamo di pubblicare per non intralciare le operazioni dell'Autorità.

Dalle indagini fatte dal nostro solerte reporter risulterebbe che il gioielliere sia stato vittima di alcuni strozzini. »

Ieri il sig. Venzo è partito per Venezia, onde presentarsi a quella Autorità giudiziaria, per avere e dare schiarimenti in proposito.

Il gioielliere, di cui parla la Gazzetta, è il signor Augusto Colombo, avente negozio in Rialto, e che appunto scomparve.

Necrologio

A Ioanniz è morto improvvisamente il conte Giovanni Strassoldo. Egli avea 54 anni, ed apparteneva ad una fra le più nobili famiglie del Friuli.

A Udine, il dott. Valentino Sabbadini, impiegato di finanza a riposo. Stamattina, alla metropolitana, gli si fecero solenni funerali. Aveva varcata l'ottantina.

Stamattina è pure morto a 53 anni, dopo lunga malattia, il sig. Angelo Tofioletti detto « Parigin » maniscalco e veterinario pratico.

A Iassico (Ilirico), l'illustre annalista friulano, Conte Francesco di Mauzano, nato l'8 gennaio 1801.

Ringraziamento

Nella luttuosa circostanza della morte dell'egregio dott. Valentino Sabbadini la sua onorevole famiglia volle onorarne la memoria con l'offerta di lire cento a favore dell'Ospizio Mons. Tomadini. Tante grazie all'ottima famiglia, ed in ispecial guisa al ch. avv. G. Sabbadini che con lusinghiere parole accompagnò la generosa offerta alla Direzione. Il soccorrere i poveri derelitti in sì dolorosi frangenti è indizio di animo nobile e generoso, come pure è segno di fede il fare appello alle preghiere di tanti innocenti. Siamo gratissimi ai buoni Udinesi che spesso si ricordano dell'Ospizio dell'indimenticabile Mons. Tomadini, e gli ornamenti beneficiati non si dimenticheranno mai di implorare le più elette benedizioni del cielo sui benefattori viventi, e di suffragare con le più fervide preci le anime dei poveri defunti.

La Direzione.

Congregazione di Carità di Udine

Bollettino di beneficenza mese di febbraio 1895

Sussidi a domicilio ordinari

Table with 4 columns: da L., N., N., L. containing financial data for various categories.

Totale sussidi N. 806 per L. 3908.80

in razioni alimentari N. 32 » 161.40

in complesso N. 838 L. 4070.20

Riparto dei mesi precedenti L. 4096.15

in complesso L. 8166.35

Ricoverati in istituti: Tomadini N. 4 L. 69) m. se precedenti L. 135

Derelitti N. 5 L. 75) » » L. 135

Totale L. 270

Elargizioni pervenute nel mese suddetto.

Ditte varie per onoranze funebri come da pubblicazioni durante il mese L. 78.-

Zamparo Giovanni per minestre ad annuilelle scuole elementari » 20.-

N. N. per minestre simili » 10.-

Redazione del Giornale di Udine

Il versamento simile » 98.-

Collegio Paterno per minestre simile » 54.60

N. N. per speciale distribuzione » 100.-

Billa D.r Gio. Batta per design. suss. » 12.-

Totale L. 867.60

riporto mesi precedenti » 4096.20

in complesso L. 4375.80

La Congregazione riconoscente ringrazia.

Beneficenza

Per le Derelitte:
In morte del *Comm. Gio. Batta Gamba* r. Prefetto: Tosolini Fratelli L. 1 — Morrelli de Rossi famiglia L. 2.
di *Della Mora Amalia Hirschler*: Belavitis Co. Antonio L. 1.
La Direzione riconoscente ringrazia.

L'eclisse lunare

succederà nella notte dal 10 all'11 marzo corr. Anche a Udine saranno visibili tutte le fasi del fenomeno. La luna principierà ad oscurarsi alle 2 del mattino, e alle 3 sarà totalmente coperta da un leggero velo rossastro dovuto alla luce del sole, rifratta, nel cono d'ombra del nostro globo, dall'atmosfera che lo circonda. Alle 4 1/2 l'eclissi sarà finita e la luna irradierà nuovamente la terra della sua pallida luce.

Cinquantamila franchi per una novella

Il *New York Herald* bandisce un premio di 50,000 franchi per la migliore novella dalle 60,000 alle 70,000 parole, che gli sarà inviata da un autore americano.

Un giuri composto di tre persone sceglierà tra i manoscritti inviati le tre migliori novelle che saranno tutte e tre pubblicate nell'*Herald*.

Ogni lettore del giornale indicherà su di una scheda da tagliare dal giornale, quale è, secondo lui, la migliore delle tre novelle e il premio sarà aggiudicato all'autore che otterrà maggiori voti. La *Herald* ha pure creato altri premi di 15,000, 10,000 franchi per novelle più brevi. Cose... di America.

Pensiero morale

«Pasci il padre, pasci la madre tua, ed abbi mente che dappoi che avrai pasciuta tua madre abbastanza, non le hai però reso il guiderdone dei dolori che per te ha sofferti.»

BOLLETTINO DEI MERCATI

Foraggi. — Continua la calma, benché i bisogni vadano aumentando ogni giorno e le rimanenze si restringano.

I mercati della precedente ottava sono stati mediocrementemente forniti, ma le domande essendo state scarse, i prezzi rimasero invariati.

Ecco come si quotarono al quintale sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno di I. q.tà dell'alta da L. 4.25 a 5.—	> 3.50 > 4.—
> II. >	> 4.— > 4.50
> I. della bassa >	> 3.25 > 3.50
> II. >	> 3.20 > 3.40
Paglia >	> 5.— > 5.50
Erba Spagna >	> 5.— > 5.50

Vini. — Si quotano da lire 50 52 all'ettolitro i vini fini; da lire 40 a 45 i buoni; da lire 30 a 36 i medi e da lire 20 e 25 i bassi.

Burro. — Ecco come venne quotato al chilo fuori dazio quello venduto:

Burro di Schiavonia	L. 1.85
> > Carnia	> 1.10
> > Latterie	> 2.40

Formaggi. — Il Montasio vecchio, o pecorino, è salito da L. 215 a 255. Vari produttori hanno già esaurito il deposito del genere vecchio.

L'Emmenthal di primissima qualità si vende da L. 210 a 215 al quintale; il tirolese invece o svizzero da L. 160 a 170.

Il Lodigiano da L. 260 a 270; il Reggiano stravecchio da L. 260 a 270; il vecchio da L. 220 a 240, e nuovo scarto di conserva da L. 150 a 160.

Bovini. — Ecco come si quotarono al quintale a peso morto, gli animali macellati pel consumo di città nella trascorsa ottava:

Buoi di I. qualità da L. 128 a 132	> > II. >	> > 118 > 124	
Vacche di I. >	> > 115 > 120	> > II. >	> > 108 > 112
Vitelli da latte >	> > 90 > 95		

Sete e cascami. — Prezzi quotati nella scorsa settimana:

Sete da L. 38.— a 39.50	
Strusa >	> 6.— > 6.45
Galettame >	> 1.20 > 1.50
Macerato >	> 1.— > 1.30

Diario Sacro

Venerdì 8 marzo — s. Giov. di Dio.

Società anonima dei tramvia a cavalli di Udine

Avviso

S'invitano i signori azionisti della società anonima dei tramvia a cavalli ad intervenire alla adunanza generale della Società che avrà luogo in Udine nel giorno 10 marzo a. c. alle ore 10 ant. nei locali della Camera di Commercio per trattare sugli argomenti compresi nel seguente *Ordine del giorno*.

Nel caso di seconda convocazione quest' avrà luogo nel di 17 susseguente ed alla stessa ora. Per intervenire alla adunanza

gli azionisti dovranno depositare le rispettive azioni almeno un giorno prima presso la Banca di Udine. Non hanno diritto di voto se non i possessori di cinque azioni.

Ordine del giorno.

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del Bilancio ed erogazione degli utili.
4. Nomina delle cariche sociali.

Udine, 16 febbraio 1895.

Il Presidente
P. Billia

ULTIME NOTIZIE

Le solite fiabe

Abbiamo da Roma 5 — Le notizie pubblicate ore dal *Corriere di Napoli* circa l'intervento dei cattolici alle urne politiche sono uno dei soliti mezzucci che una certa stampa adopera per trarre in inganno i pochi che ingenuamente potrebbero restarne accalappiati.

E' assolutamente destituita di fondamento ogni partecipazione dei cattolici alle elezioni politiche e perdurerà ognora il formale divieto ad essi di contribuire col loro voto ad ogni eventuale condizione politica.

Congresso cattolico Internazionale

In occasione delle grandi feste che si preparano in Portogallo pel centenario di S. Antonio di Padova, di nascita portoghese, si terrà in Lisbona un Congresso cattolico internazionale, che direi piuttosto latino, dappoiché vi si pronuncieranno discorsi nelle lingue portoghese, spagnuola, italiana, francese, secondo le relazioni che qui se ne sono ricevute.

Il Monopolio delle Assicurazioni

L'Agenzia Italiana afferma che il Consiglio dei ministri approvò in massima il monopolio delle assicurazioni. Il ministro delle finanze ne preparerà il progetto, uniformandosi a quanto in proposito fu discusso e deliberato in seno al Consiglio dei ministri.

Incompetenza respinta

La Sezione d'accusa ha respinto l'eccezione di incompetenza dell'autorità giudiziaria opposta dall'on. Giolitti nel processo per l'affare del plico. L'on. Giolitti ricorrerà in Cassazione.

La Regina reggente di Spagna

La salute della Regina reggente desta qualche po' d'inquietudine nei circoli di Corte e politici.

S. M. è molto indebolita ed ha la febbre continua.

Si attende fra poche ore la madre della Regina, Arciduchessa Elisabetta, che è partita da Vienna.

Nevicata.

Rimini 6 — Ieri nevicò fortemente sedici ore consecutive. Oggi dalle ore 9 nevicò con uguale violenza. Sono interrotte le comunicazioni colla repubblica di San Marino, Montefeltro ed altri paesi del circondario.

Napoli 6 — Dalle 2.30 alle 4 pom. ha nevicato abbondantemente.

Roma 6 — Oggi è caduta una gran quantità di neve che però si scioglieva quasi subito.

TELEGRAMMI

New York 6 — Un incendio distrusse il quartiere commerciale di Port de Spagne. I danni furono valutati a quattro milioni di dollari.

Ajaccio 6 — L'imperatrice d'Austria è partita a mezzogiorno per Napoli.

Budapest 6 — Nel Banato, in seguito allo scioglimento delle nevi, i fiumi ed i canali ingrossano. L'argine del canale di Moravizza fu tagliato da malfattori e il villaggio di Margitta si trova pertanto inondato. Si temono delle catastrofi in molti punti del fiume Temes. Delle truppe furono inviate sul luogo per prestare soccorso.

Notizie di Borsa
7 marzo 1895

RENDITA	
Ital. 5 0/0 contanti ex coupon	L. 93.10
> fine mese id.	> 93.20
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 98.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Meridionali	> 305.—
Italiane 3 0/0	> 291.—
Fondaria d'Italia	> 485.—
> Banco Napoli	> 491.—
> 4 1/2	> 400.—
Ferrovie Udine-Pontebba	> 440.—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	> 505.—
Prestito Provincia di Udine	> 102.—

AZIONI

Banca d'Italia	> 850.—
> di Udine	> 115.—
> Popolare Friulana	> 120.—
> Cooperativa Udinese	> 33.50
Cotonificio Udinese	> 1200.—
> Veneto	> 288.—
Società Tramvia di Udine	> 70.—
> Ferrovie Meridionali	> 663.—
> Mediterranee	> 503.—

CAMBI E VALUTE

Francia	chéque	> 105.45
Germania	>	> 130.—
Londra	>	> 26.50
Austria e Banconote	>	> 215.50
Corone	>	> 107.—
Napoleoni	>	> 21.05

ULTIMI DISPACCI
Chiusura a Parigi > 88.40
TENDENZA: buona.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Novità in articoli per stampare da sé
— Macchine da stampa da ogni prezzo —
ZINI C. M. — MILANO



(Vedasi annuncio in quarta pagina).

NUOVA IMPRESA POMPE FUNEBRI

G. B. BELGRADO
Udine, Via Cavour n. 2. e via Prefettura n. 10

La nuova Impresa pompe funebri oltre che alle solite carrozze di prima, seconda e terza classe ed ogni genere di forniture inerenti alle medesime, possiede pure

Una Carrozza di primissima classe

fabbricata recentemente, con tutti i migliori requisiti del lusso e dell'aria, chiusa da cristalli, fornita di ricchi e pregevoli addobbi; ed il personale, per questa, sarà provvisto di speciale vestiario, differente da quello delle altre classi, ed armonizzante colla bellezza e ricchezza della suddetta carrozza di gran lusso.

L'impresa, anche indipendentemente dal trasporto, munita, com'è dei necessari paramenti ed arredi, provvede all'addobbo della stanza, erezione del catafalco, ed a tutti i servizi relativi alla mesta circostanza.

Trovansi provvista di un grande assortimento di corone artificiali, come pure di corone di fiori freschi, ecc.

L'IMPRESA.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali.

Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F. Dorta

L'Impresa del servizio municipale per le pompe funebri di Udine, condotta dal proprietario

GIUSEPPE HOCKE

si pregia avvisare la S. V. Ill.ma che detta impresa esistente da dodici anni, ha ampliato il proprio materiale con carrozze speciali, giunta l'appiedi distinta, addobbi e vestimenti relativi per quanto concerne il completo servizio dei trasporti funebri per la città e provincia.

Essa assume tutti i servizi aderenti alla cura delle salme ed a tali trasporti, con forniture di bare mortuarie in legno d'ogni prezzo in zinco con controcassa di legno, o ricchissime di tutto metallo, di corone a fiori freschi, in porcellana e seta, nastri, croci in ghisa verniciata e dorate per cimieri, partecipazioni, somministrazioni cere, arredamento camere ardenti, ecc. ecc.

Sarà accordato un ribasso alle persone che ricorreranno all'Impresa pel funerale completo assicurando fino ad ora la più coscienziosa cura e vigilanza in ogni suo compito.

A richiesta verrebbe inviata la relativa tariffa.

Giuseppe Hocke.

DISTINTA DELLE CARROZZE

Carro cristalli di gran lusso. — Carro cristalli secondo ordine. — Carro prima classe con angeli e fregi dorati, e addobbi in velluto ed oro. — Carro seconda classe a otto colonne, fregi argentati e addobbi in velluto ed argento. — Carro terza classe a quattro colonne con fregi argento, addobbi di velluto ed argento. — Carro quarta classe semplice con addobbi di panno e frangia bianca

Per telegrammi: Giuseppe Hocke - Udine.

G. FERRUCCI

UDINE - Via Cavour - UDINE

Il nuovo Remontoir economico garantito due anni.

Si assume qualunque riparazione con la garanzia di un anno.

Grande assortimento d'ogni genere d'orologi da Lire 9.— in più.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

(Angolo Casa Giacomelli)

GRANDE ASSORTIMENTO Scott, Circas, Thuffel Peruvien, Petinati Inglesi, Coatingh, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovansi pure bene assortito in Lana per letti, tralici, tele lino casual e nostrane, Intovagliate puro filo, flanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronti.

Gli oli d'oliva della Casa produttrice P. Sasso e figli di Oneglia.

non hanno eguali. Sono i più delicati e più squisiti oli d'oliva che si conoscano. Garantiti chimicamente puri. Preferibile al burro. Fabbricati, raffinati con metodi speciali, conservano indefinitamente l'aroma, la freschezza e la limpidezza originali.

Si spediscono in stagnate da Ch. 8.15 e 25. muniti di robinetto, racchiuse in cassette di legno, ai seguenti prezzi.

Vergine bianco a L. 2 al Ch. netto
dorato . . . 1.80
Soprafino . . . 1.60

franco alla stazione del compratore. Imballaggio gratis. Pagamento verso assegno ferroviario. (Per soli Ch. 8 supplemento di L. 2.)

Si spediscono pure per pacco postale Ch. 4 netto verso assegno di L. 10, 2.25, 3.50, rispettivamente.

In barilotti da Ch. 50 ribasso di cent. 20 il Ch. Per quantità maggiori ulteriori facilitazioni. Campioni gratis.



OGNUNO PUÒ STAMPARE DA SÈ
 COGLI ARTICOLI DEL PREMIATO E PRIVILEGIATO STABILIMENTO
ZINI C. M.
 MILANO — Corso Porta Romana, 116 — MILANO

Con una di queste Presse, qualsiasi persona può ritrarre il necessario per vivere lavorando anche in casa, professando la nobile arte tipografica.
 Superano il migliaio le dichiarazioni pervenute dalle Amministrazioni Governative, Comandi Militari, Giunte Municipali, Società Operaie ecc., attestanti l'utilità e perfezione di queste Presse.

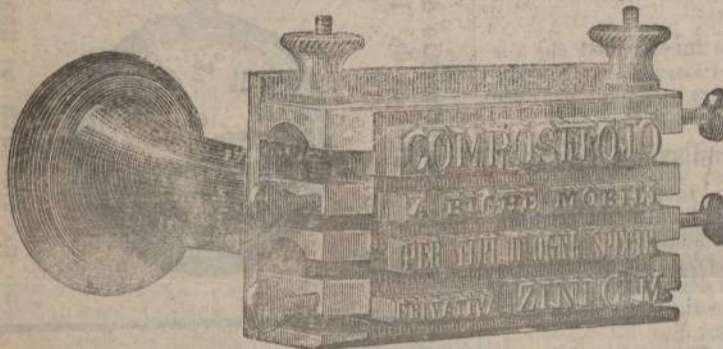


Ogni Amministrazione, ogni Ente morale, ogni Reggimento, ed ogni privato potrà avere la propria economia tipografica.

Luce centimetri 84 per 58 L. 580,
 Luce centimetri 50 per 37 L. 290 Luce centimetri 23 1/2 per 15 1/2 L. 95
 » 85 per 25 L. 145 » 15 per 10 1/2 L. 38

Impianto di Tipografie da ogni prezzo, con caratteri della Prem. Fonderia ZINI C. M. già « Petibon » di Parigi. Forniture per Amministrazioni Ferroviarie e Tramways ed articoli vari coi quali *Ognuno può stampare da sè*. Pagine, Caratteri in gomma ed anche in ottone per Legatori di Libri. Macchine da scrivere con maiuscolo e minuscolo per sole L. 130. - *Cyclostyl* da ogni prezzo.

Macchine celeri Americane AD INCHIOSTRATURA CONTINUA da L. 500.
 290 e 215 compresi accessori e caratteri.



L. 5 in più. — Unire all'importo i centesimi 75 per l'invio del pacco postale ed imballaggio.
CASSETTE TIPOGRAFICHE da L. 2, 3, 7, 10, 12, 20 25 e 42.

Tamponi inalterabili perchè non ammassiscono nell'inverno e non ammoliscono nell'estate. Dimensione cent. 16 per 9 L. 2,50, 11 per 7 L. 1,50.

IMPIANTO DI FABBRICHE DI TIMBRI

Col sistema ZINI C. M. privilegiato e premiato.

Macchine per fabbricare timbri in vera gomma elastica vulcanizzata dalle L. 120 in poi. Macchine corredate anche di caratteri e di tutto l'occorrente per la fabbricazione dei timbri da L. 200 in poi. — **TIMBRI IN GOMMA** ed in **METALLO**. — Incisioni d'ogni specie. *Cataloghi gratis*, ma non si risponde alle lettere chiedenti dettagli se non sono accompagnate dall'importo o da una caparra per l'articolo che vien chiesto.

Rivolgersi al Premiato e Privilegiato Stabilimento ZINI C. M. Corso Porta Romana 116 - Milano ove hanno l'esclusiva vendita ed esposizione permanente delle macchine.

TIMBRI

A RIGHE MOBILI

in vero bronzo per ottenere diciture con tipi di qualsiasi grandezza e specie. Il loro costo varia dalle L. 3 in più. Listini a richiesta. — Cassette a scomparti contenenti caratteri in metallo per esser adoperati coi Timbri a righe mobili hanno da postale ed imballaggio.

L. 5 in più. — Unire all'importo i centesimi 75 per l'invio del pacco postale ed imballaggio.

AD OGNI FAMIGLIA
 a tutti gl' Istituti, COLLEGI, OSPEDALI, CONVENTI, ecc.
 si raccomanda in modo del tutto speciale il

CAFFÈ-MALTO KNEIPP
 (IN GRANO O MACINATO)

come la migliore e più economica Aggiunta al Caffè coloniale
 e come il più igienico ed il sano Surrogato di Caffè

DEPOSITATA

MARCA

Il CAFFÈ-MALTO KNEIPP è conveniente ed economico, perchè si può mescolare almeno per metà col caffè coloniale, conservando intatto il gusto di quest'ultimo e facendo risparmiare così la metà del Caffè coloniale.
 Il CAFFÈ-MALTO KNEIPP è sano ed igienico. Tutti gli scienziati di medicina sono ormai d'accordo che l'uso del Caffè coloniale è nocivo alla salute.
 I bambini, le persone anziche e nervose, e quelli che soffrono disturbi di stomaco, dovrebbero fare uso del puro Caffè-Malto Kneipp.
 Il CAFFÈ-MALTO KNEIPP è di buon gusto, poichè ha un sapore eguale a quello del Caffè coloniale.
 Non è da confondersi coll'orzo abbrustolito. Nella fabbricazione brevettata del CAFFÈ-MALTO KNEIPP, l'interno del grano riceve il gusto del Caffè coloniale, l'esterno, cioè la buccia, resta intatta ed ha perciò l'apparenza d'orzo abbrustolito o di Malto tostato.
 Il CAFFÈ-MALTO KNEIPP è anche nutritivo, racchiudendo in sè una quantità di materie sostanziose, mentre il caffè coloniale non ne ha affatto.
 Non possiamo che raccomandare caldamente il nostro CAFFÈ-MALTO KNEIPP e siamo persuasi che tutte le famiglie, gl' Istituti, Collegi, ecc. ne faranno uso, perchè oltre il risparmio nelle spese di casa, influirà beneficamente nella salute.

Modo d'usare
 COME AGGIUNTA AL CAFFÈ COLONIALE: Metà Caffè-Malto Kneipp e metà Caffè coloniale.
 COME BEVANDA IGIENICA E SANA per bambini, persone anziche e nervose, e per quelle che soffrono disturbi di stomaco: puro Caffè-Malto Kneipp, o nero o con latte.

PREPARAZIONE
 È assolutamente necessario di fare bollire alcuni minuti il Caffè-Malto Kneipp.

LIBRERIA PATRONATO
 UDINE — Via della Posta, 16. — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografi immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. — Specialità per regali.

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI
 CONTRO LA TOSSE

Ialermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli**. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovano affetti da **bronchite**.
 Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera
 Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.
 Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.
 Deposito generale in Verona, nella Farmacia TANTINI alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE presso i farmacisti Gerolami, L. Bassoli e Minisini — in FAGAGNA farmacia Sandri — in FORDENONE farmacia Roviglio — e nelle principali Farmacie del Regno.

SOCIETÀ REALE
 DI ASSICURAZIONE MUTUA A QUOTA FISSA
 CONTRO I DANNI D'INCENDIO

SEDE SOCIALE IN TORINO, VIA ORFANE N. 6

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrativi. Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione. I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi. La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve esser pagato in gennaio di ogni anno. Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito. Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e mezzo di lire. Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, supera sei milioni e mezzo di lire.

Risultato dell'esercizio 1893

L'utile dell'annata 1893 ammonta a L.	718,044.11
delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio in ragione del 7 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L.	255,352.10
ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L.	462,692.01

Valori assicurati al 31 Dicembre 1893 con Polizza N. 164,896 L. 3,487,252,571.—
 Quote ad esigere per il 1894 " 3,802,423.10
 Proventi dei fondi impiegati " 425,000.—
 Fondo di riserva per il 1894 " 6,561,146.81

Nel decennio 1884-93 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali l'11,10 per cento delle quote pagate.
 L'Agente Principale
Vittorio Scala
 Piazza del Duomo N. 1.

CONSERVAZIONE DEI CAPELLI
 DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza, ai forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGNONE
 è dolata di fragranze deliziose, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, impendendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiaschi da L. 2-1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50
 Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno
 A UDINE presso i Sign. MASON ENRICO, Bincaghere - PETROZZI FRATELLI par
 facoltari - FABRIS ANGELO farmacia - MINISINI FRANCESCO med. chim. in
 GEMONA presso il signor LUIGI SULLIANI Farmacista. — in PONTREBA
 sig. CETTOLI ARISTOEM.
 Deposito generale da A. Mignone e C. via Torino 12 MILANO
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

Quattrocento entidue
 immagine di santi in eromo, per soli cent. 60.
 Il più grande e variato assortimento, d'immagini sacre, si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16 Udine.

Cantina Sociale di Stra
 (Società anonima per azioni)
 Vini rossi da pasto a tipo costante. Spacci e depositi a Stra, Venezia, Padova, Rovigo, Udine e Trieste.
 Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. L. angolo di via Manin; servizio a domicilio.
 Rappresentante per Udine e provincia è il signor **Giuseppe Baldan**.

IN RESIUTTA
 Fabbrica di
Cementi e Calce idraulica
 e di
Portland naturale
 della Ditta
BARNABA PERISSUTTI

PREMIATA nelle Esposizioni internazionali di Vienna nel 1873 e di Berlino nel 1880, in quella nazionale in Milano nel 1881 e provinciale di Udine nel 1883, e dal R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti nel 28 maggio 1893.
 I prodotti di questa fabbrica furono con meravigliosa efficacia adoperati nella costruzione di acquedotti di grande importanza, come quelli di Montebelluna, Cellina, Ampezzo, Enemonso, Gemona ed altri; dei ponti grandiosi sul Fella, di Amaro, Moggio, Peraria e sul But e sul Degano; di opere murarie lungo la ferrovia pontebbana ed il Canale del Ledra, e della Diga di Prato Carnico.
 Certificati di lode di ingegneri ed Impresari fanno fede di tutto ciò.
 Per qualità superiore ed uniforme, e per i prezzi, questi prodotti sfidano qualsiasi concorrenza.

UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO